

VareseNews

Morì dopo le botte. Cangemi ottiene l'abbreviato

Pubblicato: Martedì 27 Gennaio 2009

✖ Sarà giudicato con il **rito abbreviato** e beneficerà probabilmente degli **sconti di pena** previsti in questi casi, **Diego Cangemi**, [l'uomo che il 2 aprile del 2008 uccise](#) la compagna ottantenne, **Alda Tonalì**, per gelosia. La decisione è della corte d'assise, dove questa mattina è iniziato il processo (presidente il giudice Ottavio D'Agostino). La difesa di Cangemi ha rinnovato la richiesta di rito abbreviato, che il giudice delle **indagini preliminari** aveva invece respinto, accogliendo invece la richiesta di giudizio immediato per l'uomo. Il processo, tuttavia, sarà condizionato all'ascolto di alcune testimonianze: l'imputato, il perito medico, la portinaia del palazzo di via Maspero dove si consumò la tragedia.

La chiave del dibattimento sta tutta negli orari. Diego e Alda erano tornati a casa dopo una sera in pizzeria, e verso la mezzanotte era scattato il litigio. Lui l'aveva colpita duramente, dopo una scenata di gelosia. Dopo le botte, Cangemi si era calmato e i due si erano messi a letto. Nella notte Alda si era però sentita male. Gli ultimi minuti di vita della donna, sono tutti da ricostruire. **La morte è delle 8 e 34.** Pare che verso le 7 l'uomo sia sceso in portineria a chiedere aiuto. In casa non c'erano telefoni, per questo in aula saranno delineati quei momenti con le relative testimonianze. L'accusa rimane quelle di omicidio preterintenzionale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it